

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 140

Padova 3 Novembre

## La settimana politica

Karthum è o meno caduta? L'eroico Gordon fu fatto prigioniero?

Ecco le domande che corrono sull'ali del telegrafo e a cui non si può dare ancora adeguata risposta, mentre sta il fatto soltanto che Stewart ed altri compagni di Gordon vennero realmente massacrati.

Nè Wolseley ha incominciata ancora la sua spedizione in avanti! Certo se Gordon avesse dovuto soccombere, grave disdoro si riverserebbe sul gabinetto inglese che non provvide a tempo ai soccorsi.

Gli inglesi mirano soltanto sempre alle coste del Mar Rosso; si può dire che le hanno annesse ormai al proprio dominio, avendovi nominato un proprio governatore residente a Massaua. Per compiere l'opera onoratamente, converrebbe tuttavia che salvassero anche Karthum.

Meno tese sono invece le relazioni fra l'Inghilterra e le potenze europee per quanto si attiene alla questione finanziaria dell'Egitto; vi ha senza dubbio cooperato il fatto che si incominciò a pagare qualche cosa delle indennità pel bombardamento di Alessandria. Sembrano avanzate eziandio le trattative per tutto assestare, e non può esservi estranea la missione che compie a Parigi lord Northbrook dopo compiuta l'altra missione in Egitto. Parlasi quindi di una prossima riconvocazione della Conferenza; il che vuol dire che se l'accordo non è completo sembra prossimo ad esserlo.

Buio sotto altro aspetto continua in China. Altri combattimenti succedono al Tonchino colla meglio dei francesi, ma senza che per questo i francesi potessero uscire dalla difensiva, tanto più che ben 80,000 nemici vi sarebbero entrati.

Le cose volgono alla peggio nell'Isola di Formosa, ove confermansì gli insuccessi subito dal Courbet. Il blocco non vi è poi nemmeno mantenuto e non serve quindi che a malintesi colle altre potenze, visto che dichiarazione vera di guerra non c'è. E quindi certe visite dei francesi alle navi neutre assumono l'aspetto di piraterie, cosicché il governo e il parlamento inglese dovettero preoccuparsene.

Vuolsi poi che l'Inghilterra abbia offerta la mediazione e che sia stata la Francia ad accettarla, mentre questa volta fu la China a respingerla. Ciò prova quanto

questa si sente forte per gli ultimi successi.

Forse ne sapremo qualche cosa quando a giorni le camere francesi imprenderanno la discussione dei crediti richiesti.

Un'altra questione ricomparisce intanto sull'orizzonte ed è quella del Marocco. Ai sudditi e al console francese furono fatti insulti che la Francia non potrà tollerare.

Forse per essa ciò sorge proprio a meraviglia; se sarà costretta ad accettare la mediazione per gli affari della China gioverà assai alla Francia il trovare altrove il diversivo all'altro insuccesso.

Questa del Marocco è però una questione che noi pure tocca assai da vicino e di cui quindi fa d'uopo preoccuparci seriamente.

La conferenza pel Congo sembra intanto che potrà radunarsi a Berlino il 15. Fra le potenze corsero trattative preliminari che sembra abbiano condotto ad un accordo, mediante cui si rispettano tutti i diritti dell'Inghilterra.

Una grave questione è sorta invece fra l'Associazione Internazionale e la Francia per il delimitamento dei confini fra le conquiste di Stanley e del Brazza; è forse di questo che trattano adesso in principalità le potenze.

E perchè la conferenza non potrebbe poi occuparsi anche delle altre questioni di quella parte d'Africa, specie del Marocco?

La crisi belga in questo mentre è finita; tre degli aborriti ministri clericali hanno ceduto il posto, ma bisogna pur convenire che non furono i liberali a raccogliere la eredità, la quale fu invece raccolta da tre altri clericali della migliore acqua.

Dobbiamo dunque apparecchiarsi ad altre dimostrazioni, fino al giorno in cui nuove elezioni generali non avvengano, sebbene sembra che il nuovo gabinetto colle pensioni ai maestri e con altri provvedimenti secondari intenda di togliere parte dell'acre delle disposizioni dei propri predecessori.

Elezioni avemmo in questi giorni in Olanda, ma non alterarono punto i rapporti dei partiti nella camera. Avvennero pure in Svizzera e le cose rimasero tali e quali.

Maggiore importanza assunsero quelle in Germania pel Reichstag; invero c'è ancora da attendere l'esito di un centinaio di ballottaggi, ma ormai si può comprenderne il risultato complessivo. E questo ci dice innanzi tutto che i progressisti furono disfatti, e che un

non leggero vantaggio lo sentirono i socialisti. Rinforzati assai riuscirono i conservatori ed i cosiddetti nazionali-liberali.

Bismark in complesso non può che esserne soddisfatto.

Nell'Alzazia-Lorena trionfarono tutti i francofili ma ciò era troppo da prevedersi; notevole poi che la città di Metz abbia data maggioranza al candidato tedesco e che il francofilo Antoine sia riuscito soltanto coi voti della campagna; ciò prova come la Germania spinga la germanizzazione di quei paesi, facendo piovere immigranti tedeschi in sì grande numero da costituirvi la maggioranza.

La politica generale fecesi sentire mediante il discorso di Francesco Giuseppe alle delegazioni ungheresi. L'imperatore e Re parlò del convegno di Skiernewice come di un nuovo pegno di pace, ma è pure notevole che nemmeno egli siasi lasciato uscire di bocca alcuna allusione ad alleanza colla Russia. Che sia tutto riguardo agli ungheresi? e potrebbe poi ciò piacere alla Russia? Ecco ciò che deve far comprendere colla propria negativa, come alleanza vera dei due imperi tedeschi colla Russia non sia stata fatta.

C'è un riavvicinamento e tanto basta, specie nei riguardi interni, mentre per le mire all'estero non fu segnata che implicitamente una tregua.

È istessamente molto! Ma tuttavia sta ciò nell'ordine naturale delle cose, poichè certo in un abboccamento non si possano risolvere tutte le questioni che dividono le due potenze nelle loro aspirazioni in Oriente.

Qui, fra le altre, è sempre viva la vertenza pel congiungimento della ferrovie turche alle austriache; la Turchia difatti si rifiuta di dare la concessione relativa e permettere al barone Hirsch di imprendere i lavori. L'Austria reclama perchè la Turchia invece rispetti la firma apposta alla convenzione.

Sono cinquanta chilometri che mancano; e questi si devono pur costruire. Giova forse alla Turchia di fare opposizione all'Austria? la mancanza di cinquanta chilometri di ferrovia impedirebbe forse all'Austria di compiere la marcia su Salonico e Costantinopoli?

No di certo; è nelle altre potenze che l'Austria troverebbe l'ostacolo; lo troverebbe innanzi tutto nella Russia, non ostante il convegno di Skiernawice. Che importa se si promisero o no l'alleanza? La Russia lo impedirà anche se l'avesse pattuita.

Ecco che cosa si può dedurre dal convegno tanto strombazzato.

## Un attentato contro Sbarbaro

Tutta Roma — scrive l'Adriatico — parla d'un attentato contro il professor Sbarbaro, direttore delle *Forche Caudine*.

Il fatto è destinato a sollevare gran rumore.

Ieri al tocco un signore, elegantemente vestito, si presentava alla casa del professor Sbarbaro in via delle Quattro Fontane. Questo signore chiedeva di parlare col direttore delle *Forche Caudine*.

In quel momento lo Sbarbaro, in veste da Camera stava per mettersi a tavola. Con lui, in casa, erano allora, oltre la moglie e la cognata, l'avvocato Maccaluso e il prof. Meli.

Il signore fu introdotto nella saletta da pranzo, ove trovò lo Sbarbaro con la moglie. Gli altri erano nelle stanze vicine.

Il nuovo arrivato disse chiamarsi il marchese di Pescia ed essere parente strettissimo della baronessa Magliani. Soggiunse: « desidero di parlare a quattr'occhi col sig. Sbarbaro. »

L'atteggiamento alquanto ironico di quel signore non aveva però ancora nulla di minaccioso.

Fatta uscire la moglie, lo Sbarbaro rimase solo con l'ospite elegante.

Allora, dopo un breve colloquio, s'avvenne una scena violenta che si racconta in vario modo. Ecco la versione che pare più esatta.

Il marchese Pescia disse allo Sbarbaro:

— Io sono cugino di Magliani e vengo da lei perchè è ora di finirla con le continue contumelie ch'ella scaglia contro il ministro e la sua signora.

Così dicendo il marchese lasciava cadere il bastone, facendo atto d'impugnare un'arma.

Sbarbaro che seguiva attentamente ogni mossa del suo interlocutore, vide quell'atto; e correndo addosso al marchese di Pescia gli si avvinghiò alla vita gridando: *all'assassino! aiuto! aiuto!*

Il parapiglia che sorse allora è più facile immaginare che descrivere.

La moglie dello Sbarbaro che, messasi in sospetto, origliava alla porta, accorse gridando; accorse subito dopo gridando la cognata e ambedue si gettarono addosso al marchese, il quale frattanto era riuscito ad estrarre il revolver ed a riprendere il bastone.

L'avvocato Maccaluso, accorse pure; vista quella scena scendeva correndo le scale gridando come un indiatolato: *aiuto! aiuto!*

Il marchese di Pescia, per disvincolarsi dalle strette dello Sbarbaro e delle due donne, diede vari colpi di bastone. Colpi alla testa la cognata e due volte alla mano e al braccio la moglie dello Sbarbaro.

Il Pescia liberatosi tentava una ritirata; ma sulla porta trovò il professor Meli, l'altro ospite di Sbarbaro, che volle sbarrargli il passo. Il Pescia presentandogli il revolver sul petto gli gridò: lasciatemi passare o vi sparo.

Il Meli rinculò e l'altro col revolver sempre impugnato, scese le scale. Giunto al portone lo trovò chiuso e custodito dal portiere e dall'avvocato Maccaluso.

Il Pescia s'arrestò un momento come

interdetto; poi scorgendo aperta la stanza del portiere, entrò in quella sempre armato del revolver e, scavalcando la finestra, balzò sulla via. Lo inseguivano gridando il portiere, l'avvocato Maccaluso e il professor che s'era aggiunto ai due primi.

Il marchese Pescia fu arrestato da un graduato delle guardie di questura che gli tolse di mano il revolver.

Il marchese fu indi menato alla Questura.

Poco dopo all'ufficio Questura giungeva anche il professor Sbarbaro.

Fu istituito subito un confronto.

Il Pescia dichiarò al delegato di Questura che essendo lo Sbarbaro malato di testa, egli voleva fargli passare la malattia. Escluso di aver estratto o tentato di estrarre il revolver, prima che lo Sbarbaro si gittasse con impeto su lui, chiamandolo: assassino:

Il marchese di Pescia fu trasportato alle Carceri Nuove.

Un medico curò la signora cognata che aveva una ferita abbastanza grave per la quale dovrà restare dodici giorni a letto.

Le ferite riportate della moglie dello Sbarbaro sono di minore entità.

E' probabile che la causa di tutto sieno stati due articoli stampati da Sbarbaro sulle *Forche Caudine*.

Nel primo di questi articoli, accusava la baronessa Magliani, di aver fatto impiegare un suo parente a preferenza d'uno dei Mille di Marsala.

Il secondo articolo porta per titolo: « Baronesse o Baronate? » e parla delle mogli dei ministri.

Ed ora ecco alcune notizie sul parente di Magliani. Si chiamava Vincenzo Pescia ed è marchese; nativo di Palermo.

E' un giovane asciutto di 31 anni impiegato in qualità di vice-segretario, all'Intendenza di finanza.

## Le convenzioni

Ecco i particolari del protocollo annesso alle Convenzioni e firmato l'altra sera dalle parti.

La durata del contratto è di 60 anni suddivisi in tre periodi di 20 anni ciascuno.

I direttori generali delle ferrovie dovranno essere italiani.

I verbali delle sedute dei Consigli d'Amministrazione dovranno essere comunicati agli ispettori governativi.

Uno speciale ispettore governativo avrà diretta sorveglianza sul regolamento dell'esercizio.

La linea Milano-Chiasso sarà comune alle due linee.

Gli opifici dei Granili e di Pietrarsa sono dichiarati primari per la rete Mediterranea.

La percorrenza dei treni sarà tenuta sulla base del 1884 per tutto il 1885 con facoltà alle Società di ridurre il numero dei treni dopo il 1885 quando sia dimostrato che i treni che intendono sopprimere non produssero 6000 lire al chilometro.

Ammettonsi tre treni per ogni apertura di nuova linea intera salvo il caso di deficienza nel prodotto.

Si ammisero nuovi provvedimenti a favore degli impiegati ferroviari attuali.

La Corte d'Appello e la Corte di Cassazione di Roma in caso di con-

testazioni giudicheranno in appello i giudizi arbitrali.

Per le sospensioni ed interruzioni ferroviarie in caso di guerra il Governo rifonderà i danni effettivi.

Queste le disposizioni principali, poi nel compromesso seguono le disposizioni relative delle tariffe.

## IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Nantes tre decessi.

### Un altro trionfo del professor Koch

L'illustre clinico berlinese professor Guttmann, comunica la seguente notizia scientifica:

«L'ultima scoperta della quale si è tanto parlato, che gli escrementi nei casi di cholera nostrale contengono anche i bacilli virgola, sarà presto riconosciuta come l'usuratore Koch, che ha provato i relativi preparati degli scoprittori (Finkler e Prior di Bonn) ha dichiarato che questi bacilli non sono identici ai suoi bacilli virgola.»

Ribadita così ancora una volta, la specificità del bacillo virgola; siccome è stato già dimostrato che questo non possa esistere nell'aria, l'influenza delle meteore gassose nel cholera, per conseguenza, diventerebbe una illusione.

In Italia

### Il cholera a Napoli

Il bollettino municipale dalla mezzanotte del 31 ottobre a quella del 1 novembre reca: nessun caso, un decesso dei casi precedenti.

— Il bollettino della stampa dalle 4 pom. del 1 alle 4 pom. del 2 reca: casi nessuno; morti uno dei casi precedenti.

### Bollettino sanitario

Il governo credette bene di poter far ieri a meno di pubblicare il bollettino sanitario.

Ciò prova che la salute pubblica è proprio eccellente; e che il cholera è per andarsene.

## Notizie Italiane

### La salute di Depretis

Depretis si è perfettamente ristabilito in salute.

### Le convenzioni

Produsse grande impressione la firma delle convenzioni complete, accettanti gli accordi imposti dalla commissione parlamentare. Si vede che i banchieri erano anche prima troppo d'accordo per le variazioni.

## Notizie Estere

### Per la China

Il *Telegraphe* prende in burla le voci di una mediazione germanica. Opina invece che la Germania impedisca la pace e continuerà a spingere la China contro la Francia, coll'intento d'impossessarsi della Corea.

La Commissione dei crediti pel Tonchino presenterà giovedì la sua relazione alla Camera. Le discussioni dureranno una decina di giorni.

Si affretta l'armamento di tre incrociatori e di sette cannoniere, che serviranno a rinforzare la squadra francese nelle acque cinesi.

### Persecuzioni

Le ultime lettere pervenute alla direzione delle missioni cattoliche raccontano orrori da parte dei chinesi contro i cattolici. Nella provincia di Canton furono incendiate centinaia di case di cristiani. Sono innumerevoli gli assassini, i saccheggi e gli stupri.

## Corriere Veneto

Adria. — Il signor Giacomo Zangirolami, figlio del cav. Giordano, inventò una modificazione alle macchine a vapore e va sotto ogni aspetto lodatissima.

Bassano. — Ci scrivono:

La compagnia Marchetti non è ri-

masta fra noi che otto giorni, tanto però da lasciarci una gradita memoria ed il desiderio di rivederla presto.

È composta di ottimi elementi e fra le diverse produzioni che ci regalò, dove suscitò un vero fanatismo si fu nella *Dora*, nel *Padrone delle Ferriere*, e nel *Trionfo d'amore*. La *troupe* prende oggi il volo per Savona, dove si fermerà tutto novembre.

Buona e propizia le arrida fortuna! **Sant'Orso**. — Prospera assai il nuovo caseificio a sistema cooperativo senza macchine a vapore o di altro genere semplice quanto utile e della più facile e pronta applicazione.

## Corriere Provinciale

### Perchè la compagnia Marchetti non è andata a Pieve.

Una nostra corrispondenza da Pieve ebbe a dimostrare il profondo dispiacere di quella cittadinanza perchè la bravissima compagnia Marchetti non è andata in quella città a darvi le recite pattuite.

Ciò è verissimo. Però il signor Oreste Cartocci amministratore della Compagnia stessa ci dichiarava e ci interessa fare noto che non fu per corbellare la Presidenza del Teatro Sociale di Pieve che la compagnia Marchetti non diede colà il corso delle rappresentazioni promesse; ma sibbene per una rivolta... del gentil sesso e specialmente delle giovani madri della sua *troupe* che impose di prender un'altra direzione.

Si capisce; sta nel carattere della donna e specialmente della madre allarmarsi per tutto ciò che anche lontanamente può metter in pericolo la vita dei cari.

Ecco contentato il cav. Cartocci, a cui auguriamo buona fortuna, la, a Savona, dove si reca ora, e dovunque guiderà la simpatica compagnia.

## Cronaca Cittadina

**Un po' di moda.** — Fra i tessuti preparati per l'inverno primeggerà il casimiro foulè, una specie di stoffa feltrata che offre un grande vantaggio, quello cioè di rendere inutili le fodere ovattate, le quali tolgono generalmente garbo e morbidezza alle confezioni per signore.

Di siffatte stoffe ve ne sono d'ogni colore come d'ogni finezza; i casimiri foulè, i reps, gli ottomani colore sopra colore, ed anche a disegni di diverse tinte fanno uno stupendo effetto, impiegati per mantelli d'inverno.

Il casimiro è un tessuto che si può chiamare classico poichè la voga di cui gode da tanto tempo non subisce nè soste nè fluttuazioni. Il casimiro sarà in voga anche quest'anno, ed i costumi che si prepareranno con questa stoffa saranno ornati di applicazioni di velluto o ricami, a disegno sparso nel fondo della stoffa o messi a ghirlanda, ciò che permette mille varietà differenti e sempre di ottimo gusto.

Queste applicazioni di velluto si fanno generalmente colore sopra colore e vengono fissate per mezzo di un punto doppio. Vi sono in questo genere delle graziosissime novità che sembrano proprio destinate pel prossimo inverno a un grande successo.

Le stoffe di seta saranno ricchissime. Vi sono tra le altre dei reps a trama poco lucida, ma di una bellezza e solidità straordinaria; dei tessuti di faglia, degli splendidi velluti frapès di qualunque sia genere, su fondo liscio a righe con applicazioni di grossi fiori ricamati. Il velluto sarà sempre la guarnizione preferita; finalmente il jais sembra avere perduta la sua voga chiassosa.

Però non bisogna giurare di niente, la moda è tanto capricciosa e le perle nere e colorate tanto confacenti alla tinta delicata del viso delle signore che nessuno osa ancora affer-

mare con certezza che questo genere di guarnizione tanto grave e tanto incomodo sia per scomparire definitivamente. Tuttavia le frangie di jais non si impiegano quasi più nelle confezioni. Invece si preparano su vasta scala le pellicerie. Fra queste saranno di nuovo in voga le larghe striscie di Astrakan ondulato e arricciato che dava anni addietro tanto rilievo ai mantelli anche più modesti. Per guarnizione si impiegheranno molte passamanterie e saranno fatte con tanta perfezione da contendere la palma ai veri ricami.

Già si sono vedute in giro certe confezioni lunghe e di panno leggerissimo, le quali avvilluppano, per così dire, tutto l'abito sovente troppo chiaro per la stagione che si avvanza.

Questi mantelli saranno però meno lunghi di quelli dell'anno passato. Avranno in media, per una signora di statura ordinaria, da 130 a 140 cent. dal collo in giù. Il mantello da visite avrà la preferenza sul mantello redingote, il quale non sarà, del resto, neppure obliato intetamente; ma si farà increspato di dietro e non a pieghe come quelli dello scorso inverno.

Il mantello da visite si farà pur anco con mantello meno ampio, simulando appena la pellegrina che completa qualcuno dei modelli da visite. La pellegrina sarà corta e la parte superiore delle maniche si farà quasi piana; le increspature, gli sbuffi sono messi interamente da parte. In compenso ricompariranno certi cappuccetti lunghi stretti terminati a punta e formanti guarnizione sino al punto della vita.

Ora, per finire, poche parole anche sui cappelli.

Essi saranno fatti di stoffe splendide a grandi disegni, specie di velluto frapè tessuto appositamente con uccelli, farfalle e bruchi d'ogni colore brillanti sopra fondo scuro; la guarnizione sarà di tutte colorate con pallottoline di ciniglia d'ogni colore oppure d'oro se fa piacere. I fiori di velluto saranno pure molto in voga, ma la voga sarà soprattutto per una profusione di uccelli interi, di alette, di piume d'ogni qualità, di fantastica provenienza, non mai veduti nel regno dei volatili.

La cappotta si farà aperta come un'aureola; vi sarà la cappotta rialzata davanti e chiusa alle orecchie come una barca rovesciata, ma il cappello tondo dominerà malgrado tutto e sarà sempre il preferito perchè dà l'aspetto giovanile a chi lo porta: quale è quella signora che non vuole comparire giovane?

Il suo regno non finirà dunque mai; solo varierà per quanto potrà nella forma e quest'inverno sarà estremamente alto colla tesa strettissima. Taluni avranno la forma accuminata alla brigante che è molto pittoresca e che dà alle fisionomie femminili qualche cosa di biricchino.

E a rivederci tutto al più, o amabili lettrici, fra quindici giorni.

**Dazio consumo.** — Prodotto dell'ottobre 1884 . . . L. 172,054 97  
dell'ottobre 1883 . . . » 204,158 19

In meno nel 1884 L. 32,103 22

Prodotto da 1 gennaio a tutto ottobre 1884 . . . L. 1,373,837 76

Prodotto dal 1 gennaio a tutto ottobre 1883 » 1,382,621 75

In meno nel 1884 L. 8,753 99

**Cucina economica.** — Rammentiamo che *domani*, martedì, si riaprirà questa provvida istituzione, con distribuzione di *minestre*, di *brodo* e di *carne*. Essendoci impossibile ripubblicare le norme per tale distribuzione (appress'a poco eguali, che furono in vigore nell'anno scorso), rimandiamo i lettori al nostro numero di sabato scorso che le contiene per esteso.

**Commemorazione.** — Contrariamente alle voci corse sappiamo che a leggere nella nostra università la

commemorazione funebre del compianto abate Pietro Canal fu chiamato l'ab. prof. Francesco Corradini. Nessuno ci sembra, potrebbe meglio riuscire nella delicata impresa di elegiare un tanto letterato che quell'altra illustrazione delle lettere che è appunto il celebre lattista prof. Corradini.

**Padovani chesi fanno onore.** — Apprendiamo con piacere dal *Capitan Fracassa* e dagli altri giornali romani come al Teatro Valle in quella città per la beneficiata del brillante signor Sighef fu data una farsa del signor Vitaliano Scarpis, nostro cittadino e che quel lavoro fu giudicato pieno di brio e divertit immensamente. Benissimo!

**Un busto a Garibaldi.** — Presso i fratelli Salmin sta esposto ed incontra il pubblico favore un busto di Garibaldi. Per parecchi che conobbero il compianto eroe, è quello un busto dotato di molti pregi.

Non temiamo di commettere una indiscrezione dicendo che ne è autore quel stesso che nella Sala della Ragione ebbe esposto un proprio bozzetto pel monumento a Garibaldi col motto, *in servitute dolor, in libertate labor*.

**I nostri canottieri.** — Il 26 ottobre i canottieri fecero una bellissima gita di cui vale proprio la pena di occuparci, per mostrare quali siano i progressi che va facendo sempre più la sezione canottieri annessa alla nostra associazione ginnastica.

Era un sandalo a quattro remi montato dagli allievi signori Basevi U., De Rin G., Mazzucato O. e dai capitani Offredi A. e Zin E.

Ecco l'itinerario:

### Andata

Padova (P.ta Saracinesca) part. a. 6.45  
Ponte della fabbrica . . . » 7.07  
Mezzavia . . . . . » 7.30  
Battaglia . . . . . » 8.02  
Sosta di tre minuti.  
Monselice . . . . . arr. 8.49  
Colazione e pulizia della barca.

### Ritorno

Monselice . . . . . part. a. 10.45  
Battaglia . . . . . » 11.25  
Sosta di 15 minuti.  
Mezzavia . . . . . » p. 12.20  
Per pulizia della barca  
sosta di trenta minuti.

Località Marcon. . . . . » 1.50  
Padova . . . . . arr. 2.30  
Furono in complesso chilometri 43 in ore 5.11 colla media di chil. 8.300 all'ora e ore 2.59 di riposo. Notisi che nel ritorno, principiando da Mezzavia, l'acqua fu contraria con una velocità di chilom. 2 all'ora.

Alla celerità assai ebbe a giovare il canottiere V. Faroni, il quale montato su un velocipede si prestò a far aprire i canali, ad apparecchiare le bibite ecc. affinché non si avesse a perdere tempo.

Il giorno 28 ebbe luogo la seconda gita col seguente itinerario:

### Andata

Padova . . . . . part. a. 4.20  
Brusegana . . . . . » 5.15  
Brentelle di Sopra . . . . . » 6.20  
Ponte Rotto . . . . . » 8.25  
Limena . . . . . » 9.20

### Ritorno

Limena . . . . . p. 1.30  
Passaggio porte e sosta  
minuti 25.  
Brentelle di sotto . . . . . » 3.30  
Sosta di minuti 30.  
Padova arrivo . . . . . 5.—

Si percorsero chilometri 40; la velocità dell'acqua da Brusegana a Limena era di chil. 6.

Le imbarcazioni che presero parte a questa gita furono le seguenti:

Venezia, montata da De Rin, Basevi, Faroni e Mazzucato e comandata dal signor Scarpis direttore della gita; e il *Quattro remi* montato dai signori Offredi A., Bonati D. e Zin E.

**Teatro Garibaldi.** — Non ci volevano che la Pezzana, Monti, e la Diligenti per rendere possibile la *Teresa Raquin* di E. Zola. È la sorte che tocca a tutti i drammi tolti dai romanzi; l'impronta che li caratterizza perdura sempre costante, immutabile e nella produzione rivive, torna a palpitar il romanzo e le scene diventano impossibili e l'uditore ne rimane fastidito. Emilio Zola ha voluto poi sminuzzarlo il dramma, dilavorarlo in quattro atti; mentre sulla scena bisogna che lo spettatore indovini qualche cosa e d'altro canto vi richiede concisione, brevità, stonatura a tempo. Fin dal primo atto si capisce quello che dovrà nascere in seguito, ed invece si succedono tre atti, che coloriscono l'ambiente; ma che trattengono sempre li immoti, fessati, con una uniformità quasi monotona di azione. La *Teresa Raquin* è in fine meramente passiva, è la osservatrice attenta ed anche l'anima della produzione; ma non agisce, lascia agire; non si muove ed agita, ma lascia che gli altri personaggi si agitano, si muovano. *Lorenzo* (Monti) è un tipo bizzarro, un carattere complesso, un misto di brutalità, di finezza, di turpitudine. Gli altri personaggi compiono il quadro; ma son tutti un pleonaso. Il carattere vero è la *Madama Raquin*: essa ha una vita reale, che traccia un solco; un insieme che lascia persuasi; dà i brividi dello sgo-

mento nel tempo stesso che giustizia sommariamente i rei.

Il dramma dovrebbe intitolarsi « *Madama Raquin* ». E quale attrice più sublime della signora Pezzana in questa sua parte? È grande, infinitamente grande nel terzo e quarto atto; sia quando scopre Lorenzo e Teresa col ritratto dell'ucciso suo figlio fra le mani e, colta da paralisi, perde la favella; sia quando, inesorata ed implacata Nemesis, sorge ad accusare i colpevoli e fa loro espiare l'immane delitto. Dopo il terzo atto ebbe quattro entusiastiche chiamate, e quasi altrettante dopo il quarto. La disperazione della madre, ferita nel più vivo degli affetti, la estrinseca con l'accento più forte e più potente; scuote ogni fibra del cuore e commuove. La signorina Lina Diligenti, che ha tutta la vita negli occhi, i quali saettano ora fiamme d'amore ed ora d'odio, fu una *Teresa* affascinante. Monti fu grande egli pure; nelle controcene non può darsi finezza e verità maggiore.

La farsa *Adamo ed Eva* procacciò molti applausi al brillante Brunorini, un flautista distinto, fornito di tanta *vis comica*, che si rende simpatico di primo acchito.

Amne.

**Una al di.** — Un dialogo vivace: — Vuoi tu servirmi da testimone? — In una questione d'onore? — No: in una questione di denaro pel mio matrimonio.

## Bollettino dello Stato Civile

del 1 Novembre

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femm. N. 1

**Matrimoni.** — Taruffi Gustavo, oste, celibe, con Faccioni Eleonora di Francesco, casalinga, nubile. — Barusco Pietro fu Francesco, barcaiolo, celibe, con Rampazzo Luigia di Angelo, lavandaia, nubile.

**Morti.** — Favaretto Antonia di Antonio di anni 1. — Meneghetti Giuseppe fu Domenico, di anni 25, guardia municipale, celibe. — Bacco Domenico fu Angelo, di anni 72, granavista, celibe. — Malfatti Giuseppe di Vincenzo, di anni 42, terrazzo, ved. Tutti di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'artista Angelo Diligenti rappresenta: — *Un bicchier d'acqua* — Ore 8 1/4.

## Rivista settimanale commerciale

(al 31 Ottobre).

Rendita Italiana — 96.80  
Doppie di Genova — 78.30  
Marche germaniche — 1.24  
Bancnote austriache — 2.06 1/2

### Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Frumento da pistore. . . L. 20.—  
idem mercantile . . . » 19.—  
Frumentone pignoletto. » 14.50  
idem giallone . . . » 13.50  
idem nostrano . . . » 13.—  
idem estero . . . » —  
Segala nostrana . . . » 16.—  
id. estera . . . » —  
Avena nostrana . . . » 16.—

### Risorgimento del depurativo.

Ci si domanda spesso se siamo o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro: è uno dei più antichi rimedi della medicina; ma cadde in disuso essendo problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua abolizione si affievolirono, in seguito poi la salsapariglia, che quasi tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albumina. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quegli antichi depurativi producono irritazioni, riscaldazioni, perchè in gran parte contengono la sostanza resinosa dei vegetali che seco trascina la prolungata ebollizione e tanto più poi se contengono l'alcool che sarebbero i liquori. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo immune da dannose conseguenze, prenda il moderno Sciropo depurativo di Parigiina, composto di tutti soli vegetali dal chimico Giovanai Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico, e per questo ottenne i più onorifici premi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

## RISPOSTA

alla Bibliografia del dott. D'Ancona (Euganeo, N. 301) intorno alle Memorie sul Cholera, tratte da un'opera inedita del prof. Pinali. (\*)

Nel pubblicare, per sintesi, l'opera inedita sul cholera del prof. Pinali che godette un'indubbia celebrità ci fu sempre fitto in mente, coll'onore del dott. D'Ancona che la pubblicazione doveva o accrescere la fama dell'estinto o fornire la scienza e l'umanità di cognizioni nuove ed utili; anzi riuscire al duplice intento, intento che non può scoprire l'egregio nostro critico.

Ed invero la nostra pubblicazione, quantunque contenga verità risapute al giorno d'oggi da chi sia per poco delle mediche cose istruito, serve a dimostrare come il prof. Pinali aveva al suo tempo cognizioni così estese, chiare e profonde sul cholera, quali nessuno allora possedeva, non solo; ma che, se anche le idee raccolte e sommariamente esposte da noi relatori non rappresentano concetti ignoti, valgono per noi quanto l'asserzione che il prof. Pinali sapeva molti anni addietro quello che oggi giorno è saputo; e ciò a nostro debito intendere costituisce da solo una ragione per rendere giustificabile l'ingiustificata (!) nostra pubblicazione.

(\*) Siamo lieti di pubblicare questa bella difesa che dell'opera propria fanno due egregi giovani, i quali pubblicando un prezioso lavoro che si unisce alla memoria del sempre compianto e indimenticabile prof. V. Pinali, fecero proprio una buona azione di cui va loro tenuto calcolo.

Se l'Euganeo non credette di pubblicarla, non possiamo certo noi rifiutarci, che tanto amiamo vedere dalla gioventù onorato il nome del Pinali, e che la gioventù l'amiamo appunto vedere sempre ispirarsi alla venerazione dei sommi maestri, tanto più quando, come nel caso, mostra di saperlo fare tanto efficacemente.

(Nota della Direzione).

Amnesso poi per poco, ciò che più innanzi proveremo inammissibile, che il prof. Pinali non abbia studiato che sui lavori altrui e niente v'abbia aggiunto di idee nuove o proprie, troveremo un altro argomento per giustificare la nostra pubblicazione nelle parole stesse del dott. D'Ancona, il quale asseriva che il Sommo Clinico raccolse con amore e con il perspicacissimo e fine criterio medico che lo rese illustre, quanto in quel tempo era noto sul cholera, dandogli il modesto, a suo avviso, ma validissimo appoggio della sua esperienza personale clinica, che certamente aveva il doppio valore della sua vasta scienza e del suo coscienzioso e sottile metodo di esame.

È l'autorità del Pinali che accetta o rifiuta, che ammette o confuta quanto altri han detto; è una mente di vasta scienza che sancisce col validissimo appoggio della sua esperienza personale clinica, poniamo pure, quello che allora era noto. E non è questo che contribuisce alla scienza, o non è questo un titolo che ci è egida sicura contro i flessibili dardi che ci sono lanciati?

Persuasi fin da principio di tutto questo, noi, colla nobile signora Luigia Pinali Roviglio, abbiamo voluto rimanere, oltre la morte di chi può far testimonianza dei meriti di Lui, un attestato fedele, fosse pure un libriccino, di quanto aveva studiato quella mente e di eternare lo scopo per cui fu scritta quell'opera e che non sfugge al dott. D'Ancona, quello cioè di istruire i suoi allievi che non faticano col mandar del maestro.

Siamo poi convinti che lo stesso prof. Pinali, nella sua modestia, attribuiva qualche valore a quest'opera, in quanto che, prima di morire, raccomandava caldamente alla sorella, che tuttora vive, di mettere alle stampe ciascuno dei suoi lavori. Ed era quello sul cholera il più importante, di tutta attualità e completo che doveva vedere finalmente quella luce che gli fu per lungo tempo contesa non sappiamo se per la negligenza o peggio di chi si mostrò largo di elogi e di gratitudine a parole e non a fatti, di chi s'accontentò di passare uno sguardo indifferente su quella voluminosa massa di manoscritti preziosi, per lasciarli poi ricadere nelle tenebre e nell'oblio. E sarebbe stata fortuna per noi e per la gloria dell'autore se coll'opera del cholera ne avessimo trovate tante altre, che passarono di mano in mano, per non più ritornare là d'onde partirono.

In quanto alla Storia ed alle Statistiche, che, sapevamo anche noi, formano la parte più estesa del lavoro originale perchè su di esse abbiamo speso due mesi delle nostre autunnali vacanze, abbiamo creduto bene di ometterle, ricordandole però nelle nostre note, in quanto che noi non siamo d'avviso, col dott. D'Ancona, che il merito maggiore del nostro Maestro in quest'opera, consista nella sua pazienza di certosino di raccogliere fatti e concetti altrui. All'opposto noi e con noi quanti leggono, a mente serena, il nostro libriccino, ben dobbiamo avvederci con quanta chiarezza di descrizione, con quanto acume di giudizio Egli prevenga e preveda cose che oggi giorno formano il vanto della scienza o con quale giusto indirizzo metta sul retto sentiero della Diagnosi e dell'Etiologia del cholera chiunque non avesse avuto la fortuna di sopravvivere alla sua epoca.

Del resto il dott. D'Ancona vorrebbe che noi avessimo stancata la mente del lettore con una serie di numeri, d'epoche, di nomi di città, di itinerari, quando egli stesso asserisce, e con lui noi pure lo sapevamo, che un Hirsch ed altri di questo argomento hanno trattato più largamente del Pinali e che quelle statistiche oggi si troverebbero in tutti i libri che si occupano con estensione del Cholera. Noi invece abbiamo fatto cosa più vantaggiosa riportando quelle

leggi che il grande maestro seppe dedurre dalla storia del Cholera, dal suo itinerario e dalle statistiche, leggi che fanno vedere, da sole, se il merito del Pinali consista unicamente, lo ripetiamo, nella pazienza di certosino. Avvertiamo qui l'egregio Dottore che noi non abbiamo la pretesa di dare al mondo la elementare lezione che cose conosciute siano da taluni vantate come nuove, e tanto meno che questa velleità sia stata lo scopo della nostra pubblicazione.

A che dunque la bibliografia del dottor D'Ancona? Noi pensiamo che se ne fosse chiesto il giudizio a Lui, al cui riguardo si adoperano parole d'alta ammirazione per vestirne concetti che gli tolgono ogni merito nel presente argomento, la di lui modesta e severa mente troverebbe parole di lode per coloro che tanto si presteranno onde appagare finalmente il suo ultimo volere e non ne troverebbe una sola per chi fino adesso si apragò di parole e non di fatti nella ricordanza di lui, alla cui forma d'altronde nulla può togliere come nulla può aggiungere.

Padova 31 ottobre 1884.

G. Gallerani — F. Velluti  
studenti in medicina.

Ci scrivono da Torino:

Appena chiusa l'Esposizione tutti i premi della Lotteria di Torino saranno riuniti in apposito locale per rimanere esposti al pubblico fino al giorno dell'estrazione; si potrà così ammirare il blocco massiccio d'oro finissimo del peso di oltre centosettantaquattro chilogrammi e del valore di lire cinquecentocinquanta mila che forma i cinque grandi premi, dei quali il primo premio è di lire 300,000, il secondo di L. 100,000, i tre seguenti di L. 50,000 ciascuno, poi si vedrà tutti i premi da L. 20,000, L. 10,000, L. 5,000, L. 3,000, L. 2,000 e di L. 1,000, che sono collane, braccialetti, orecchini, broches di perle, diamanti, ed altre pietre preziose, orficeria, scrigni di argenteria per 24, 12 e 6 persone orologi, ecc., ecc. Sono 6002 premi per un milione di lire. L'elenco completo di tutti i 6002 premi ufficiali è già stampato e l'estrazione sarà fatta il prossimo 31 dicembre.

La vendita dei biglietti della Lotteria ha preso in questi giorni proporzioni straordinarie, e se volete obbligare i vostri lettori, consigliate loro di provvedersi presto di buon numero di biglietti della Lotteria Nazionale di Torino che trovansi presso tutti i cambiavalute, banchi di lotto, tabaccai, uffici postali e stazioni ferroviarie del Regno.

### Diario Storico Italiano

3 NOVEMBRE

Nell'anno 1706 ad una fiera calamità fu sottoposto l'Abbruzzo per un orribile terremoto, che nel dì 3 di novembre interamente desolò una gran quantità di terre colla morte di assaiissimi di quegli abitanti, e con recare gravissimi danni, eziandio a molte altre. Di tal disavventura partecipò anche la Calabria. Parea che in questi tempi un tal flagello fosse divenuto cosa famigliare.

(Maratori, Annali Vol. VII.)

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Glasgow. 1. — Stasera successe un panico allo Startheater causato dal grido: al fuoco. Vi furono sedici morti e 12 feriti.

Parigi. 2. — Il Gaulois dice che Northbroock, arrivato ieri mattina, ripartì iersera — Non visitò Ferry.

I Reali a Torino

Monza. 2. — I reali sono partiti per Torino.

Torino. 2. — I Reali sono arrivati alle 4 e 26, ricevuti dai principi, dalle autorità e da folla acclamante.

I sovrani dopo rivolta la rivolta ai principi e agli alti funzionari, uscirono dalla stazione accolti da una dimostrazione entusiastica indescrivibile.

Le vetture reali a malapena potevano procedere al passo.

Le piazze e le vie erano affollatissime. Grida di viva il Re, la Regina e Savoia. Arrivati al palazzo i sovrani

si presentarono replicamente al balcone applauditissimi.

### Una mediazione imaginaria

Parigi. 2. — I circoli ufficiali dicono essere inesatto che l'Inghilterra abbia offerto alla Cina la mediazione e questa la abbia rifiutata.

### Le elezioni nella Germania

Berlino. 2. — Ecco i risultati ufficiali di tutti i 397 collegi: eletti 69 conservatori, 95 clericali, 24 liberali conservatori, 35 nazionalisti liberali, 31 progressisti, 9 socialisti, 16 polacchi, 23 democratici, 14 alsaziani, 5 guelfi; 97 ballottaggi.

### La libertà del Congo

Parigi. 2. — Il Temps smentisce che la Francia appoggerà alla conferenza di Berlino le proteste del Portogallo.

Lo scopo della conferenza contrariamente alle pretese del Portogallo persiste nel proclamare la libertà del Congo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## COMUNICATO

### ONORIFICENZA

Il sig. Luigi Rizzotti magazziniere di deposito Privative per le provincie di Padova e Rovigo fu con Reale Decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Tale onore gli venne conferito in benemerenza del lungo ed onorato suo servizio continuato per oltre 46 anni.

Il carattere illibatissimo e le pregevoli doti del sig. Luigi Rizzotti da molti anni sperimentate e stimate mi fanno sentire il dovere di porgergli pubblicamente le più vive congratulazioni per tanta onorificenza da lui meritamente conseguita.

Padova 2 novembre 1884.

3365

B. T.

## APERTURA DELLE SCUOLE

NELLA CARTOLERIA

DI

## GIOVANNI ORGANO

VIA MAGGIORE IN PADOVA

Fornitore dei RR. Ministeri nel Regno

vendesi oltre gli articoli di cartoleria anche gli inchiostri di propria fabbrica ai seguenti prezzi di listino:

Inchiostro nero al litro . . . L. 0 30

Inchiostro nerissimo commerciale, Bottiglia da litro » 1 00

Bottiglia 1/2 litro . . . » 0 60

id. 1/4 id. . . . . » 0 40

id. 1/8 id. . . . . » 0 20

id. 1/10 id. . . . . » 0 15

id. 1/16 id. . . . . » 0 10

Inchiostro rosso, bleu, viola, nero in boccettine . . . » 0 08

Non sfuggirà ai signori consumatori, agli uffici, istituti il rilevante vantaggio nel rivolgersi al Negozio suddetto.

Assortimento di oggetti da cancelleria, ceralacche, colla liquida, il tutto a prezzi di fabbrica.

## NON PIU'

## Caduta dei Capelli

### BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici nella cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con depositi

to per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

## A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

IN PIAZZA DELLE ERBE

PADOVA

avvisa di essere anche in quest'anno bene provveduto d'ogni articolo corrente per le Scuole Elementari, Tecniche e Magistrali tanto di testo quanto di libri per scritture ed altri articoli ad uso di cancelleria e disegno, tiene un vasto assortimento di compassi di molte fabbriche Nazionali Esterne con grande apposito disegno e rinomate di MILANO, Studij di Passaggio, Figura, Ornato, Prospettiva e Macchine, a Righe Squarotti d'ogni genere, Carta per disegno d'Italia, Inglese, Francese, Prussiana tanto in rotoli quanto in fogli di vari spessori e dimensioni, fornisce Municipi ed Istituti a norma dell'ordine ricerche.

Avverte che i prezzi delle singole classi elementari, compreso i testi ed oggetti di cancelleria prescritti dal Municipio e che durar devono per l'intero anno scolastico, sono i seguenti:

Classe I.<sup>a</sup> Sezione Infer. L. 2 50  
» I.<sup>a</sup> » Super. » 3 93  
» II.<sup>a</sup> » » 6 61  
» III.<sup>a</sup> » » 6 79  
» IV.<sup>a</sup> » » 6 39  
» » Ogg. pel diseg. » 0 65

I prezzi saranno di tutta convenienza. 3349

## D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al Negozio Scalfo in Piazza dei Frutti. 3359

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Preziosa d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretari. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

## LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: ( COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati » 10 20  
POLSINI » 18 00  
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi.

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

## SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specificissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornolio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio riunito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Il 1° Dicembre alle ore 10 antimeridiane partirà per il  
VIAGGIO INAUGURALE

IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

# REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI — ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 22 NOVEMBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres il postale

## ADRIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

## G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO  
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti  
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa  
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde  
evitare ritardi nelle corrispondenze.  
3028

LA TIPOGRAFIA  
ESEGUIsce

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237